

22 DICEMBRE 2022

### AREA SERVIZI AGLI STUDENTI

**OGGETTO: SETTORE PERSONALE: SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER IL PERSONALE DI OPERA UNIVERSITARIA: PROROGA TECNICA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A BLUBE SRL SINO AL 30 GIUGNO 2023 E AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO A CIVICA DI TRENTO ANNO 2023.**

**C.I.G.: ZC834D9DAD**

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e s.m. recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, tra cui il servizio di mensa.

L'art. 65 del CCPL 2016-2018 sottoscritto in data 1° ottobre 2018 prevede al comma 1 che *“il dipendente ha la possibilità di usufruire qualora ricorrano le condizioni del comma 4, sia del servizio sostitutivo di mensa, erogato tramite buono pasto cartaceo o buono pasto elettronico, che del servizio diretto di mensa”*.

Il comma 2 prevede che *“l'importo riconosciuto per il servizio sostitutivo di mensa, realizzato tramite buono pasto elettronico, nonché le spese sostenute per ciascun pasto, è pari ad € 6,00. L'eventuale maggior costo è a carico del dipendente. L'Ente provvede al pagamento interamente a proprio carico del costo dei pasti consumati dal dipendente nell'ambito del servizio diretto di mensa, fino a concorrenza dell'importo del buono pasto elettronico”*.

Con determinazione n. 279 di data 30 dicembre 2022 si è affidato il servizio sostitutivo di mensa presso i locali convenzionati alla società BluBe s.r.l. con sede legale in via Nobel, 19 Reggio Emilia, cod. fisc. e part. IVA 02918310356, verso un compenso di € 28.800,00.= IVA compresa, considerando un costo per singolo pasto pari a € 5,70 iva compresa; tale contratto è in scadenza il 31/12/2022.

Rispetto alla individuazione di un nuovo contraente per il servizio di cui in oggetto si ritiene opportuno e rilevante indicare quanto segue:

Nel mese di gennaio 2019 la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato un bando di indizione di una procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria per la conclusione di una convenzione avente ad oggetto il “servizio sostitutivo di mensa a favore degli enti individuati dall’art. 39 bis comma 3 della L.P. 3/2006 e all’art. 5 della L.P. 2/2016”: la gara veniva aggiudicata provvisoriamente alla Day Ristoservice S.p.A., la quale successivamente avrebbe dovuto trasmettere alla stazione appaltante gli accordi di convenzione sottoscritti con gli esercenti che si era impegnata a convenzionare in offerta;

Riscontrate una serie di non conformità la Provincia Autonoma di Trento con provvedimento di febbraio 2020 dichiarava decaduta la società dall'aggiudicazione;

Contro tale provvedimento di decadenza la società si rivolgeva al TRGA di Trento, che respingeva il ricorso (sentenza TRGA Trento 104/2020);

Avverso la sentenza del TRGA, Day Ristoservice S.p.A. proponeva appello: il Consiglio di Stato, sez. V in sede giurisdizionale accoglieva l'appello della società (sentenza CdS 6496/2021), annullando così il provvedimento di decadenza dall'aggiudicazione;

sussistendo dubbi interpretativi e perplessità su come procedere nell'ottemperanza, la Provincia Autonoma di Trento richiedeva infine chiarimenti al Consiglio di Stato, il quale con recente sentenza di data 10/11/22 (sentenza n. 9855/2022) confermava come pienamente valida ed efficace l'aggiudicazione in capo alla Day Ristoservice s.p.a., la quale quindi è nuovamente nella fase di predisposizione e sottoscrizione degli accordi con gli esercenti, secondo quanto indicato in offerta.

A tal proposito va però evidenziato che:

prima ancora che il Tribunale di Trento si pronunciasse in primo grado la Provincia promulgava la L.P. 2/2020, il cui articolo 19 dava la possibilità alla provincia di procedere alla gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa, in alternativa all'appalto,

in attuazione della norma, la Giunta provinciale deliberava l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa in via diretta alla propria società in house Trentino Sviluppo S.p.a. per sé e per tutti gli altri enti del sistema pubblico provinciale (Delibera n. 1417/2020), nel provvedimento essendo altresì stabilito che *“non è applicata da Trentino Sviluppo S.p.A. alcuna commissione a carico degli esercenti (sino a nuove disposizioni)”*;

con sentenza passata in giudicato del TRGA Trento (208/2020) tale delibera veniva parzialmente annullata nella parte in cui prevedeva l'affidamento alla Trentino Sviluppo anche per gli enti diversi dalla Provincia, non sussistendo il requisito del *“controllo analogo”* rispetto a tali enti (Trentino Sviluppo infatti risulta partecipata al 100% dalla provincia stessa);

in seguito a tale sentenza la Giunta provinciale con Delibera 1221 di data 16/07/21 ha autorizzato Trentino Sviluppo alla Costituzione di Trentino Lunch s.r.l. ai fini dell'affidamento in house del servizio sostitutivo di mensa: per il tramite di tale società il servizio sostitutivo di mensa può essere rivolto anche agli enti diversi dalla provincia, che se interessati potranno acquisirne una quota, così rispettando il requisito del *“controllo analogo”* previsto per l'istituto dell'in house;

tale nuova società assegnataria del servizio sostitutivo di mensa è stata istituita, ma al momento non è possibile per Opera chiedere di farvi parte, non essendo la stessa ancora concretamente operativa, in quanto in attesa della definizione da parte della Provincia Autonoma di Trento delle posizioni rispetto alla pronuncia del Consiglio di Stato dello scorso novembre.

Considerato l'iter sopra descritto, vista anche la deliberazione di Giunta provinciale n. 401 di data 18 marzo 2022, la quale sinteticamente introduce il *“principio di mutuo utilizzo degli Enti strumentali della Provincia in una logica di sistema”*, pare verosimile ritenere che la Provincia autonoma di Trento proseguirà nella direzione dell'affidamento in house del servizio sostitutivo di mensa, anche in considerazione del fatto che risulterà in concreto difficoltoso per la Day Ristoservice s.p.a. addivenire ad aggiudicazione definitiva individuando dei partners disposti a sottoscrivere accordi di fatto meno vantaggiosi rispetto a quelli a costo zero al momento offerti da Trentino Sviluppo.

Si ritiene pertanto di prorogare per mesi sei l'affidamento a BluBe s.r.l., in attesa di avere di avere maggiori indicazioni dalla Provincia Autonoma di Trento rispetto alle modalità di partecipazione alla Trentino Lunch s.r.l. .

Considerato che non è stato completamente esaurito l'importo stipulato nel precedente contratto in scadenza a fine mese, avendo tra l'altro i dipendenti di Opera Universitaria già a disposizione le tessere per accedere ai locali siti in prossimità della sede, con il presente provvedimento si intende pertanto autorizzare una proroga per sei mesi (fino al 30/06/2023) del servizio sostitutivo di mensa affidato alla Blube s.r.l., per un importo massimo stimato pari ad euro 12.255,00.= IVA compresa, restando in capo ad Opera la facoltà di recedere dal contratto con un preavviso non inferiore a venti giorni qualora la nuova società individuata dalla Provincia Autonoma di Trento dovesse risultare operativa prima della scadenza del termine di tale proroga.

Si precisa che la proroga in questione è una cosiddetta "proroga tecnica" (*"quando la proroga sia concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento del servizio in capo al precedente affidatario"* nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario) e che pertanto non è prevista la richiesta di un nuovo codice C.I.G. (a tal proposito si veda *faq n. A42 A.N.A.C.*).

I dipendenti di Opera possono inoltre accedere alla mensa dell'A.P.S.P. Civica di Trento, in questo caso l'Ente copre una parte del costo del pasto pari a € 6,00 + IVA, mentre è a carico del dipendente rimane la differenza fra il costo totale del pasto e la quota c/ente. La quota dei dipendenti che usufruiscono della mensa presso A.P.S.P. Civica di Trento viene recuperata nel cedolino del mese successivo a quello di fruizione del servizio.

Considerato il buon grado di soddisfazione del servizio prestato sino ad ora da A.P.S.P. Civica di Trento APSP e che si tratta di una delle poche imprese ubicate nelle vicinanze della sede di Opera si ritiene di affidare alla stessa ditta un nuovo incarico per l'annualità 2023 al fine di garantire ai dipendenti una valida alternativa in grado di consentire una maggiore varietà nell'alimentazione;

tale scelta rispetta infatti il principio di rotazione così come disciplinato dal punto 4.a della delibera di Giunta provinciale n. 307/2020, "Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2", ai sensi del quale *"l'amministrazione aggiudicatrice può comunque procedere all'invito dell'affidatario uscente (...) in base al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti: (..) - riscontrata l'effettiva assenza di alternative valutata in base al criterio della miglior localizzazione dell'operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto; - grado di soddisfazione maturato alla conclusione del precedente rapporto contrattuale"*.

Si quantifica pertanto in € 4.000,00 il costo a carico Opera per il servizio di mensa anno 2023, per i pasti che si presume verranno consumati dai dipendenti dell'Ente presso la mensa dell'A.P.S.P. Civica di Trento.

viste le *faq* dell'ANAC n. A8 e C2 della sezione "tracciabilità dei flussi finanziari" si esclude l'applicazione degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e quindi anche l'obbligo di richiesta del codice CIG nel caso di *"trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici, se relativi alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente (vedi par. 2.5 della Determinazione 4/2011 aggiornata con Delibera n.556/2017)"*;

Nel corso del 2022, è stato attivato il lavoro agile per alcuni dipendenti che hanno svolto la prestazione lavorativa presso il proprio domicilio, questo ha portato ad una riduzione della

consumazione del pasto sia presso i locali convenzionati che presso la mensa dell’A.P.S.P. Civica di Trento, pertanto il costo preventivato per il 2022, è stato sovrastimato ed è opportuno ora ridurre il programma di spesa n. 164/2022.

Viene infine dato atto che per gli affidamenti relativi al servizio di mensa non è stato acquisito il CUP, non rientrando nel campo di applicazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico. Le “Linee Guida per l’utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri” nell’aggiornamento del 14 novembre 2011 classificano infatti come “*spesa di gestione*” quella per “*acquisto di buoni pasto o del servizio mensa*”.

Tutto ciò premesso,

### **IL DIRETTORE**

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2021, n. 22 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2021, n. 2328;
- vista la I^ Variazione al budget corrente anno 2022, assunta con deliberazione del Consiglio di amministrazione di data 27 giugno 2022 n. 13 e approvata con delibera della G.P. n. 1317 del 22 luglio 2022;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 assunto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 28 novembre 2022, n. 23 e in attesa di approvazione da parte della Giunta Provinciale;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
- visto il Contratto Collettivo per il personale 2016-2018 sottoscritto in data 1° ottobre 2021;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

### **DETERMINA**

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, la proroga tecnica del contratto relativo al servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dell’Ente, all’impresa BluBe s.r.l. con sede legale n

via Nobel, 19 Reggio Emilia, cod. fisc. e part. IVA 02918310356 per sei mensilità, fino al 30/06/2023, salvo recesso anticipato con preavviso di almeno 20 giorni;

2. di prendere atto che i costi stimati per detta proroga sono pari ad € 12.255,00.= IVA compresa;
3. di quantificare presuntivamente l'onere a carico dell'Ente, per i pasti consumati dai dipendenti di Opera per l'anno 2023, presso la mensa dell'A.P.S.P. Civica di Trento, per l'importo pari a € 4.000,00;
4. di imputare la spesa di cui ai punti 2 e 3, per un importo complessivo di € 16.255,00 per l'esercizio 2023 alla macrovoce 043004 "Altri costi del personale" – conto 043004010 "Buoni pasto" al centro di costo 16 "Servizi generali";
5. di dare atto che la quota a carico del personale dell'Ente che usufruisce del servizio di mensa presso l'A.P.S.P. Civica di Trento, pari alla differenza tra il costo totale del pasto e la quota a carico Ente (€ 6,00 + IVA), sarà trattenuta nel cedolino paga del mese successivo a quello della fatturazione di quanto dovuto da parte dell'A.P.S.P. Civica di Trento.
6. di ridurre, per i motivi esposti in premessa, il prg. 164 sulla macrovoce 043004 "Altri costi del personale", adottato con determina n. 279 del 30 dicembre 2022, per un importo di € 5.000,00.
7. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura, effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE SOSTITUTO  
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO  
Esercizio 2022  
Macrovoce 043004  
Centro di costo 16 per € -5.000,00 – PRG 164/1  
**Esercizio 2023**  
**Macrovoce 043004**  
**Centro di costo 16 per € 16.255,00 – PRG 113**

LA RAGIONERIA

---

(GM/rl)